

ECONOMIA

Imprese, lavoro e mercati

economia@gazzettadiparma.it

FTSE - MIB
+0,1%
22.454IL CAMBIO
▼ 0,08%
0,9974PETROLIO
▼
92,52SPREAD
▼
222

CHI SALE

ENERGIA

Il settore energetico è in rialzo per i prezzi record dei combustibili



CHI SCENDE

BANCO BPM

Tutto il settore bancario ieri è stato sotto pressione, ma il titolo ha perso il 2,5%

CRÉDIT AGRICOLE

Banche centrali Il summit dei banchieri a Jackson Hole

Gli Usa in recessione tecnica

Ma la Fed alzerà i tassi

0,75%

L'incremento massimo dei tassi che la Fed potrebbe decidere

Molti ritengono che potrebbe essere un azzardo con un'economia in recessione, sia pure tecnica, ma i banchieri centrali pensano che i dati del mercato del lavoro siano ancora molto solidi e che la stretta monetaria uno provocherà disoccupati.

» **New York** L'economia americana si contrae nel secondo trimestre dello 0,6%. Un calo inferiore alle attese che non basta però agli Stati Uniti per sfuggire alla definizione di recessione tecnica, concetto non sposato dalle autorità statunitensi che rimandano ogni decisione al National Bureau of Economic Research, l'arbitro delle recessioni americane. Mentre il dibattito impazza sullo stato reale dell'Azienda America, la Fed non mostra alcun segnale di preoccupazione e a chiare note ribadisce la sua intenzione di andare avanti con i rialzi dei tassi di interesse per raffreddare l'inflazione ai massimi degli ultimi 40 anni.

In attesa di Jerome Powell, i presidenti delle Fed regionali si alternano ai microfoni dei network americani per spiegare a grandi linee le motivazioni che spingono la banca centrale ad agire. «L'inflazione è alta e la Fed deve alzare i tassi per rallentare la domanda: la banca centrale americana ha spazio per aumentare il costo del denaro e deve andare avanti fino a quando non ci saranno segnali chiari che i prezzi scendono», afferma Esther George, il presidente della Fed di Kansas City e padrona di casa del simposio di Jackson Hole, località del Wyoming immersa nello scenario mozzafiato del Gran Teton National Park. «La Fed deve riportare l'inflazione sotto controllo», le fa eco il presidente della Fed di Philadelphia, Patrick Hacker, dicendosi indeciso sull'ammontare dell'aumento dei tassi a settembre, se dello 0,50% o dello 0,75%. Hacker rassicura anche sullo stato dell'economia. Ritenendo non elevato il rischio di uno stop profondo, spiega come al momento «non sembra esserci una recessione vista la forza del mercato del lavoro».

L'andamento delle richie-



Jerome Powell Il presidente della Fed parlerà oggi al summit di Jackson Hole. Quasi sicuro il rialzo dei tassi d'interesse.

ste di sussidi alla disoccupazione, calate per due settimane, mostrano proprio la tenuta del mercato del lavoro nonostante l'elevata incertezza economica dovuta alla pandemia e la guerra in Ucraina. Una forza che, unita alla galoppata dell'inflazione, complica il lavoro della Fed e rende difficile centrare l'obiettivo di un «atterraggio morbido» per l'economia. Powell si è detto in più di un'occasione fiducioso sul fatto che il soft landing possa essere raggiunto ma senza convincere del tutto. Questo ha aumentato la pressione su di lui e sulla Fed.

Celebrata due anni fa per aver salvato l'economia e il si-

stema finanziario dalla pandemia, la banca centrale ha da quel momento commesso alcuni passi falsi. Il maggiore è stato la diagnosi sbagliata sull'inflazione, definita inizialmente momentanea ma che si è poi rivelata un enorme problema che ha costretto la banca centrale a correre ai ripari lanciando la più aggressiva campagna di rialzi dei tassi dal 1981. Proprio dal palco di Jackson Hole nel 2021 Powell aveva parlato di l'inflazione temporanea e cercato di rassicurare. A un anno di distanza la realtà è ben diversa e il presidente della Fed è come non mai sotto una forte pressione per l'esecuzione perfetta di un compito storicamente difficile: attuare una politica monetaria che salvaguardi le credenziali della Fed nella lotta all'inflazione senza causare più perdite di posti di lavoro dello stretto necessario. La posta in gioco per la Fed è alta: c'è la credibilità della banca centrale americana che, secondo gli economisti, sarà messa ancora più alla prova dalla prossima fase di stretta monetaria, ovvero quando l'inflazione non avrà sufficientemente rallentato la sua corsa ma dall'economia arriveranno segnali chiari di debolezza.

Serena Di Ronza

Congiuntura Ma le aspettative restano basse

Sorpresa: la Germania cresce

» **Berlino** A sorpresa, nonostante il forte impatto della guerra in Ucraina, la Germania cresce. Evita la stagnazione ma l'incremento del prodotto interno lordo è minimo, e il pessimismo resta. Stando ai dati del Destatis, nel secondo trimestre del 2022 la locomotiva europea ha segnato un aumento del Pil dello 0,1% rispetto a quello precedente.

Il capo dell'Ifo, Clemens Fuest, non vede comunque alcuna ragione per abbassare la guardia: «Nei prossimi

mesi l'economia potrebbe contrarsi», ha avvertito. Una valutazione che riflette anche il malumore delle imprese: l'indice dell'Istituto di Monaco che misura il clima di fiducia dei manager è infatti nuovamente calato (è la terza volta di seguito), raggiungendo il punto più basso degli ultimi due anni (giugno 2020), con 88,5 punti rispetto agli 88,7 del mese precedente. «L'umore nell'economia tedesca è negativo», ha commentato Fuest in una nota.

Commercio

La Cina fa incetta di petrolio russo

» **Pechino** La Cina e la Russia continueranno a collaborare per il «doppio miglioramento» delle loro relazioni economiche e commerciali sia in termini di scala sia di qualità, in linea con la partnership «senza limiti» sancita lo scorso febbraio a Pechino dai due presidenti Xi Jinping e Vladimir Putin. Dopo il record degli oltre 140 miliardi di dollari di interscambio registrato nel 2021 e a dispetto delle pesanti sanzioni occidentali contro Mosca per l'invasione dell'Ucraina, la parte russa ha ipotizzato per l'anno in corso una crescita a doppia cifra e un nuovo picco a quota 165-170 miliardi di dollari. Sul punto, la portavoce del ministero del Commercio cinese Shu Jueting ha osservato che il commercio sino-russo ha mantenuto finora uno slancio al rialzo e «continueremo a lavorare per promuovere i normali scambi economici e commerciali».

Le importazioni della Cina di combustibili fossili dalla Russia hanno mantenuto la loro crescita anche a luglio grazie ai prezzi a sconto offerti per compensare la perdita dei clienti europei, facendo di Mosca il primo fornitore di greggio per il terzo mese di fila a danno dell'Arabia Saudita. Pechino, secondo i dati diffusi dalle Dogane cinesi, ha acquistato greggio e gas naturale liquefatto (Gnl) in aumento per il quarto mese consecutivo segnando rialzi annui, rispettivamente, del 7,6% e del 20,1%. Anche l'import di carbone, nel mezzo delle aspre tensioni diplomatiche e commerciali con l'Australia, è salito ai massimi degli ultimi cinque anni.

L'obiettivo delle parti, oltre a diversificare gli scambi, è di centrare l'ambizioso obiettivo di arrivare a quota 250 miliardi entro il 2025.

Antonio Fatiguso

Cisita Parma Prorogato il Programma Garanzia Giovani

SVILUPPO RISORSE PER L'AZIENDA

CISITA
PARMA

» Cisita Parma, ente di formazione di Unione parmense degli industriali (Upi) e Gruppo imprese artigiane (Gia), informa che con il DGR 1320/2022 la Giunta regionale ha prorogato al 30 settembre le attività previste dal Programma Garanzia Giovani II fase, rivolte ai giovani fino ai 29 anni che hanno assolto l'obbligo formativo che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in percorsi di tirocinio e/o di formazione. Entro l'ultimo venerdì di settembre, dunque, sarà ancora possibile aderire presso i Centri per l'Impiego alle varie iniziative proposte dal programma dell'Unione Europea che intende assicurare ai ragazzi e alle ragazze che non studiano e non lavorano opportunità per acquisire nuove competenze e per entrare nel mercato del lavoro. In questo modo la Regione estende fino alla fine del mese di settembre la possibilità di attivare tirocini extracurricolari per Giovani Neet, che non prevedono costi di attivazione per le imprese e possono avere una durata minima di 2 mesi fino ad un massimo di 6. Un'ulteriore novità introdotta dalla Giunta regionale riguarda la possibilità di un contributo mensile fino a 300 euro ad integrazione dell'indennità del tirocinante. Il contributo sarà riconosciuto alle aziende i cui tirocinanti avranno sottoscritto il patto di servizio presso il Centro per l'Impiego entro e non oltre il termine del 30 settembre 2022 (DGR 1320/2022). Per informazioni e requisiti di accesso: Federica Pilli, 0521-226533, pilli@cisita.parma.it.

Richiedi Mobile POS

✓ Zero canone

✓ Commissioni 0 per piccoli importi

CON MOBILE POS A CANONE 0 ACCETTI TUTTE LE CARTE, IN PIÙ:

ZERO COMMISSIONI
FINO A 10€COSTO DI
ATTIVAZIONE 29€COMMISSIONE
UNICA 1,60%

L'innovazione è sempre di casa
insieme a Crédit Agricole e Nexi.
Vai in Filiale per saperne di più.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. I SERVIZI POS ED ACQUIRING FORNITI DA NEXI PAYMENTS SPA SONO COLLOCATI DA CRÉDIT AGRICOLE. OFFERTA RISERVATA AI NUOVI CONVENZIONAMENTI. PROMO MICROPAGAMENTI SCADE IL 31/12/2022 E VALIDA PER IMPRESE CON FATTURATO FINO A 400.000€. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL POS SI RIMANDA ALLE "CONDIZIONI ECONOMICHE SERVIZI TECNICI" DISPONIBILI IN FILIALE E SUL SITO BANCA. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI ACQUIRING SI RIMANDA AL FOGLIO INFORMATIVO DISPONIBILE IN FILIALE, SUL SITO WWW.CREDIT-AGRICOLE.IT E SUL SITO WWW.NEXI.IT/TRANSPARENZA.

